FIUME dentro

LUGLIO 2020 Anno XI / n. 114

MENSILE INFORMATIVO DELLA CITTÀ DI FIUME www.rijeka.hr

◊ DEMO DAY 20/II: ASSEGNATI I PREMI AI MIGLIORI CANDIDATI DELL'11ª GENERAZIONE DELLO STARTUP IMPRENDITORIALE

◊ FIUME È PRONTA PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

◊ SI È SVOLTO IN FORMA RIDOTTA IL FESTIVAL PER L'INFANZIA TOBOGAN

◊ CEC: INAUGURATE OPERE ARTISTICHE A BERSEZIO E DRAGA DI LAURANA

◊ UNA NUOVA STRADA, IL PROGRAMMA SOCIALE DI INCLUSIONE DEI SENZATETTO

AI MIGLIORI 175MILA KUNE

Dopo otto mesi di attività, l'incubatore startup di Fiume ha sformato la sua 11ª generazione, la più numerosa finora per numero di adesioni e idee approvate

Al Demo Day 20/11 hanno partecipato i 12 migliori team dell'11ª generazione

Avere un'idea è il primo passo per diventare imprenditore. Dall'idea alla sua realizzazione, però, ci vogliono la competenza, uno spazio dove poter lavorare e i consigli di mentori esperti, l'interazione con gli altri colleghi e via dicendo. Potrebbe sembrare complicato, tanto da indurre qualcuno a rinunciare prima di aver cominciato, ma è per questo motivo che esiste l'incubatore di startup.

OLIO DA OLIVE SELVATICHE, IL QUIZ LUKAVAC (ASTUZIA) E I DRONI SONO IL TRITTICO VINCENTE DELL'11ª GENERAZIONE STARTUP DI FIUME

All'inizio di luglio, presso il RiHub fiumano si è tenuto il Demo Day 20/11, evento principale dell'11ª generazione di fruitori dell'incubatore di startup di Fiume. Al RiHub si sono riuniti i migliori team dell'ultima generazione, i quali hanno dovuto affrontare l'ultima e la più grande sfida: presentare i propri progetti imprenditoriali alla commissione valutativa di esperti e lottare per i premi in denaro assicurati dalla Città di Fiume. Dopo una riunione piuttosto lunga, la commissione ha esposto i risultati e proclamato i team vincenti dell'11ª generazione, ai quali sono andate complessivamente 175mila kune.

Il primo posto, con relativo premio di 100.000 kune, è andato a Marija Trcol e Mario Kocijan per il progetto "Wild Olive Oil: Produzione di olio da olive selvatiche". La parte femminile del team non ha nascosto la propria emozione: "È difficile controllare le emozioni in questo momento. Dopo otto mesi di intenso lavoro per elaborare il progetto in base alla nostra idea, abbiamo ottenuto la conferma che ne è valsa la pena. Sinceramente, non speravamo nel primo posto perché eravamo consapevoli che in questa generazione c'erano tanti progetti di qualità. È stato meraviglioso farne parte e a momenti sembrava tutto irreale. È incredibile quanta energia possiedono le persone in questa 11ª generazione. Il sostegno e una gioia sincera per la nostra vittoria hanno rappresentato per noi quell'energia giusta che ci ha spinti in tutto questo periodo. Non riesco ancora a credere che siamo stati proprio noi a conquistare il primo posto. La serata è stata organizzata in modo fantastico, tutti i team hanno presentato i propri progetti in modo fantastico e tutti hanno potuto vedere quanto impegno sta alla base di questi risultati. Ci siamo goduti tutta la serata e spero che tutti i team perseverino con la realizzazione

delle proprie idee", ha detto Marija Trcol a nome del team vincitore.

Il secondo posto, con annesso premio di 50.000 kune, è andato a Ante Zoraja e Toni Košćina per il progetto "Cunning/Lukavac: More than a game show" ("Cunning/Astuto: più che uno spettacolo di gioco"). In sostanza, "Lukavac" è stato concepito come un quiz nel quale i vincitori del turno precedente accederebbero a quello successivo, mentre nel finale di stagione combatterebbero per un premio massimo di un milione di kune. L'obiettivo attuale è la piattaforma online "Quizstars" sulla quale, secondo i propositi degli ideatori, i giocatori potrebbero competere 24 ore al giorno. "Dopo aver vinto questo premio abbiamo capito di essere debitori a tantissime persone, dai dipendenti dell'incubatore ai mentori e relatori. Per saldare questo debito siamo tenuti, come minimo, a rendere questo quiz popolare. Vorremmo ringraziare in modo particolare il Consiglio programmatico dell'incubatore di startup, che ci aveva suggerito di modificare l'aspetto della presentazione. Il sostegno maggiore lo abbiamo ricevuto dai colleghi degli altri team. Tutti loro hanno idee uniche e originali, incomprensibili per coloro i quali non hanno nessuna ambizione di creare qualcosa di nuovo. Ed è proprio per questo motivo che ci siamo sostenuti a vicenda durante l'intero periodo di incubazione. Speriamo che tutti i team riescano a realizzare le proprie idee perché lo meritano, per il tempo impiegato, l'impegno e il lavoro. Noi dovremo ora affrontare la parte più difficile del lavoro, ossia giustificare l'assegnazione del premio. Daremo tutto di noi per raggiungere gli obiettivi prefissati. Qualora succedesse che il nostro 'Lukavac' diventi veramente un quiz di successo, ci sentiamo di promettere che non dimenticheremo mai quelli che ci hanno lanciato su questa strada e ci hanno sostenuto tutto il tempo", hanno detto dopo la premiazione Zoraja e Košćina.

Il premio di 25.000 kune, ossia il terzo posto, è andato a Demir Ferhatović per il progetto "Centro per lo sviluppo dei droni e per l'educazione", ossia il primo centro nazionale per l'abilitazione dei piloti di droni con licenza in base agli standard dell'UE. Il centro offrirà corsi di abilitazione per piloti principianti, corsi avanzati e corsi specialistici per pompieri con simulazione di scenari reali. Una volta concluso il corso, ai piloti verrà assegnato un diploma con validità in tutta l'Unione europea. "Appena adesso sono riuscito a comprendere il mio successo personale. Riuscirci tra tanti validi team con ottime idee, dopo otto mesi di intenso lavoro durante l'incubazione, è difficile non proseguire allo stesso ritmo verso un ulteriore progresso. Dopo una prima conferma concreta che sto facendo un buon lavoro, e con un desiderio ancora maggiore di successo, non vedo l'ora di affrontare le sfide che mi aspettano dietro l'angolo. La squadra dell'incubatore di startup di Fiume mi sarà sempre vicina e continuerò a collaborare con i mentori, specialmente nei prossimi quattro mesi. I soldi non sono importanti quanto lo è l'esperienza accumulata negli ultimi otto mesi. Adesso posso contare su una cerchia di persone che capiscono me e la mia idea e che sono sempre disponibili ad aiutarmi. Beh, è chiaro che il premio mi sarà di grande aiuto perché mi sono detto che sarebbe l'ora di farla finita con investimenti personale e che è giunto il momento di reperire le risorse necessarie per l'attuazione del progetto", ha detto Ferhatović dopo aver metabolizzato la conquista del premio.

Al Demo Day 20/11 hanno partecipato i 12 migliori team dell'11ª generazione, che hanno presentato le proprie idee, già mature, alla commissione composta da Marko Filipović, vicesindaco della Città di Fiume, Zoran Stojanović, capo del reparto per l'approvazione dei rischi di credito del reparto corporativo della Erste Bank, Stephanie E. Trpkov, consulente presso l'Agenzia esecutiva per la piccola e media impresa della Commissione europea, Vedran Blagus, gestore degli investimenti presso la South Central Ventures (SCV), e Stevica Kuharski, direttore del fondo Fil Rouge Capital (FRC).

L'11ª GENERAZIONE DI FRUITORI DELL'INCUBATORE DI STARTUP È LA PIÙ NUMEROSA DI SEMPRE PER IL NUMERO DI ADESIONI E IDEE APPROVATE

L'11ª generazione ha iniziato a sviluppare i propri progetti nel novembre del 2019 e il ciclo di incubazione è terminato nel giugno del 2020. Sono pervenute addirittura 37 adesioni, mai tante, mentre l'ingresso nell'incubatore è stato concesso a un numero record di team, 24, i quali hanno trasformato le proprie idee iniziali durante un programma della durata di otto mesi distribuiti in tre moduli tematici: validazione delle idee (1), sviluppo del prodotto, aspetti legali e finanziamenti (2) e uscita sul mercato (3). La rete di mentori, che attualmente conta 48 professionisti, innovatori e imprenditori operanti in vari campi, ha contribuito in grande misure all'evidente sviluppo delle idee durante il processo di incubazione e lo conferma anche un numero record di team, addirittura 12, giunti in finale, ma anche il numero di consultazioni individuali, 231 per la precisione, svoltosi durante questo ciclo.

SOSTEGNO GRATUITO PER LO SVILUPPO DELLE PROPRIE IDEE A 435 FRUITORI

Dal 2013, l'incubatore di startup di Fiume è parte integrante del Dipartimenti cittadino per l'imprenditoria, nonché un luogo ideale per creare un ambiente stimolante per l'autoimpiego attraverso la realizzazione delle proprie idee imprenditoriali, il miglioramento delle competenze lavorative e lo sviluppo della cultura imprenditoriale. È destinato alle persone che individualmente o all'interno di un team desiderano sviluppare le proprie idee im-

I FINALISTI DELL'11ª GENERAZIONE

V-SUB: High-end/tender sommergibile di lusso di Mihovil Tomašić, Darin Majnarić, Marin Pejić, Ivor Majnarić, Albert Sparožić, Vedrana Rogoznica, Branko Šumanja e Nikolina Badurina-Dudić; Centro per lo sviluppo dei droni e per l'educazione di Demir Ferhatović; Luxalea: Board gaming redefined di Borna Massari; Game.Ri: Gaming ed eSport centar di Andrea Vitori e Robert Subić; Wild Olive Oil: Produzione di olio da olive selvatiche di Marija Trcol e Mario Kocijan; Paliska Brewery: Produzione di birra artigianale di Denis Paliska e Adis Kljajić; Arca Craft Food: Una soluzione veloce per un pasto sano di Davor Lukas e Zlatko Karajić; Cunning/Lukavac: More than a game show di Ante Zoraja e Toni Košćina; Arcade Reborn: Giochi ARcade su console retro di Edvin Mirojević, Ivan Kladarić e Tomislav Lukić; AAMORR: Agenzia di incontri di Arijana Turina; Asilo nel bosco Bura: Educazione in armonia con la natura di Martina Furlanis e Marija Trcol e BizzyMats: basi per neonati e bambini di Ivana Pušić Herljević.

I primi tre posti sono stati assegnati a Marija Trco, Ante Zoraja e Toni Koscina e a Demir Ferhatovic

prenditoriali. All'interno dell'incubatore di startup, ai fruitori vengono offerte opportunità formative attraverso lezioni e laboratori, un ambiente di lavoro con accesso a internet veloce per la durata di un anno, il sostegno di professionisti facenti parte della rete di mentori nel corso dell'elaborazione dell'idea imprenditoriale, premi in denaro per i team migliori, aiuto nell'elaborazione e nell'attuazione del piano aziendale, il collegamento con potenziali investitori e la possibilità di collaborazione con la scena internazionale di startup. A partire dal 2018 è stato soppresso il limite d'età per i fruitori, per cui possono aderire al processo di incubazione tutte le persone fisiche che desiderano avventurarsi nel mondo dell'impresa e acquisire nozioni e abilità importanti nel campo dell'impresa. L'incubatore di startup di Fiume offre ai fruitori l'ambiente di lavoro e tutta l'infrastruttura necessaria, laboratori specialistici, consultazioni individuali con mentori di vari campi d'attività, sostegno nell'impostazione e nello sviluppo del modello aziendale e premi in denaro per i team migliori. Dagli inizi a oggi, i servizi dell'incubatore sono stati sfruttati complessivamente da 173 team, ossia 435 fruitori. Qui opera anche una rete articolata di mentori di cui fanno parte 48 professionisti, che finora hanno avuto 889 consultazioni individuali.

LA RETE DI MENTORI COMPONENTE INSOSTITUIBILE DELL'INCUBATORE DI STARTUP DI FIUME

Durante il Demo Day 20/11 sono stati assegnati riconoscimenti ai mentori più attivi: Ozren Burić, Dean Cimera, Goran Čandrlić, Muamer Mujević, Dejan Radić e Dario Zorić, che con la propria esperienza hanno aiutato i team in campi tematici specifici. I loro consigli, assieme a quelli degli altri mentori, sono stati incorporati nei progetti dei fruitori.

L'ECOSISTEMA DI STARTUP DELLA CITTÀ DI FIUME HA COMPIUTO UN BALZO NOTEVOLE SULLA LISTA GLOBALE DELLA PIATTAFORMA STARTUPBLINK

StartupBlink, la principale piattaforma mondiale per la mappatura e l'analisi dell'ecosistema startup, ossia dell'ambiente che favorisce la crescita e lo sviluppo delle startup, ha pubblicato la classifica per il 2020 nella quale figurano 1.000 città in rappresentanza di 100 Paesi di tutto il mondo. In questo ranking, Fiume ha progredito rispetto al 2019 di addirittura 73 posizioni, il che rappresenta la crescita più evidente tra le città croate presenti nella classifica di StartupBlink. Per stilare questa speciale classifica, StartupBlink utilizza una metodologia che comprende il numero di startup innovativi esistenti, ambienti di coworking, acceleratori, leader e organizzazioni di sostegno. In base ai criteri utilizzati da StartupBlink per stilare la classifica, sulla lista delle organizzazioni dell'ecosistema fiumano delle startup si trovano l'Agenzia fiumana di sviluppo Porin e l'Incubatore di startup di Fiume, nonché il Parco scientifico-tecnologico Step RI. La lista delle startup innovative fiumane comprende, tra l'altro, anche i risultati imprenditoriali degli ex fruitori dell'Incubatore di startup di Fiume, come ad esempio FizioTech - Hip Rehabilitation Device, ZUS Biotech i Kupuj Lokalno, nonché l'affermato brand fiumano Kisha fondato da Goran Čandrlić, il quale è allo stesso tempo collaboratore e mentore dell'Incubatore di startup fiumano.

UNO SCIVOLO D'ALLEGRIA IN PIAZZA KLOBUČARIČ

La quarta edizione del Festival dell'infanzia Tobogan si è svolta dal 16 al 23 luglio

Neanche il coronavirus è riuscito a fermare la quarta edizione del Festival dell'infanzia Tobogan, inaugurato in piazza Klobučarić con un pubblico limitato al fine di evitare la diffusione del contagio. La cerimonia è stata aperta dagli allievi del corso di percussioni Ri Rock – Žestoki bubnjari toboganski (I feroci batteristi del Tobogan), ai quali ha fatto seguito il Triko Cirkus Teatar di Zagabria con lo spettacolo circense "Kaleidoskop: Krijesnica" (Caleidoscopio: Lucciola). È stata quindi la volta di Ivanka & Mrle con i "Kišni razdraganci". La performance Kaleidoskop e il concerto di Ivanka & Mrle sono stati riproposti alle 21.30, per consentire anche a quelli che non hanno potuto assistere in prima persona all'inaugurazione di godersi lo spettacolo.

Per la prima volta, a causa delle misure anti-Covid, il Festival dell'infanzia Tobogan è stato inaugurato dinanzi a un pubblico limitato. A differenza degli anni precedenti, quando la cerimonia d'apertura si svolgeva nelle strade e nelle piazze cittadine e vi potevano prendere parte tutti gli interessati, quest'anno l'evento si svolgerà in una piazza circondata da transenne, alla quale si poteva accedere soltanto da via Agatić, esibendo il biglietto gratuito ritirato presso il Ri info. Per ciascun programma, ovvero quello delle 19 e quello delle 21.30 sono stati messi a disposizione rispettivamente 300 biglietti.

All'ingresso in piazza sono stati sistemati alcuni stand dove i volontari di CEC 2020 avevano il compito di segnare i nomi di tutti i presenti, nel massimo rispetto delle disposizioni dell'Unità di Protezione civile e dell'Istituto nazionale di salute pubblica (HZZJZ). Infatti, per ogni raduno al quale prendono parte più di 100 persone l'organizzatore è tenuto a stilare una lista dei presenti che forniscono nome e cognome e numero di telefono, dopo aver passato il primo filtro dove i volontari della Croce rossa misuravano la temperatura corporea a tutti i partecipanti all'evento, temperatura che non doveva superare i 37,2 gradi.

All'ingresso e alle uscite da piazza Klobučarić, come pure in diversi punti del piazzale, sono stati sistemati i disinfettanti per le mani e a tutti veniva raccomandato di mantenere la distanza sociale di almeno un metro e mezzo.

Ricordiamo che il Festival Tobogan si è svolto quest'anno dal 16 al 23 luglio nell'ambito del progetto Fiume Capitale europea della Cultura, proponendo circa 30 laboratori creativi e una ventina di eventi vari tra proiezioni cinematografiche, programmi circensi, spettacoli, giochi, concerti, quiz, performance di strada, mostra e gare.

Il Festival Tobogan è stato realizzato dalla società Rijeka 2020, dall'Art cinema, dal Teatro dei burattini di Fiume, dalla Biblioteca civica, dal Museo di Arte moderna e contemporanea (MMSU) e dal Consiglio dei giovani Benčić, in collaborazione con diversi sponsor: Jadrolinija, Tower Centar Rijeka e PartneRi.««

PAESAGGI IMPAREGGIABILI PER ESALTARE L'ARTE

Inaugurate installazioni artistiche a Draga di Laurana e Bersezio

L'opera artistica di Sofia Thorsen a Bersezio

Il progetto della Capitale europea della cultura va avanti e si sta estendendo anche fuori Fiume, specialmente per quanto riguarda gli interventi artistici sul suolo pubblico. Uno di questi coinvolge la costa e le isole del golfo del Quarnero ed è stato denominato Lungomare Art, grazie al quale sono stati costruiti o si stanno costruendo, in dieci siti diversi, monumenti per il futuro. Queste opere artistiche hanno trovato o troveranno il proprio posto a Bersezio, Draga di Laurana, Volosca, alla pescheria di Fiume, sulla spiaggia Grčevo a Pećine, sulla spiaggia Svežanj a Kostrena, a Crikvenica, a Lopar sull'isola di Arbe, sopra Baška sull'isola di Veglia e sulla Riva grande di Lussinpiccolo.

Si tratta di 11 opere permanenti, create da artisti rinomati, designer e architetti provenienti dalla Croazia, da altri Paesi europei, ma anche dal Giappone e dal Cile, il cui obiettivo era quello di immortalare tradizioni e storie importanti per le singole comunità locali. Le opere sono una conferma dell'unicità della cultura europea, ricche di diversità che collegano e uniscono i cittadini dell'Europa e del mondo. Le storie del Quarnero, raccontate con il linguaggio dell'arte, diventano parte del patrimonio culturale e artistico europeo, rimarcando allo stesso tempo l'appartenenza, storica e contemporanea, della Croazia al circolo artistico europeo. Responsabile artistico del programma Lungomare Art è il rinomato curatore d'arte ceco Michal Koleček, il quale ha avuto pure il compito non semplice di selezionare gli artisti.

In un programma così concepito, l'arte contemporanea esce dai musei e s'incontra con le comunità locali sul suolo pubblico, dando origine a un nuovo e duraturo percorso culturale, artistico e turistico. Nell'arco di una settimana, più precisamente il 26 giugno e il 3 luglio, sono state inaugurate due di queste opere, prima a Draga di Laurana e poi a Bersezio. Il piccolo paesino sul pendio del Monte Maggiore, che si raggiunge inerpicandosi per la stradina che parte da Laurana, ha ora un'attrattiva in più grazie alla realizzazione del concetto dell'artista croato Davor Sanvincenti, nato a Capodistria nel 1979, intitolato Puli M□lina (Al Mulino) e basato sull'idea di concepire uno spazio a Draga di Laurana che possa diventare un luogo di incontri, di riposo e di apprendimento delle peculiarità di quest'area. Per la sua collocazione geografica questa località ha instaurato un forte rapporto tra l'uomo e la natura. Negli anni, le necessità di approvvigionamento e comunicazione con Laurana e gli altri centri abitati della costa, ha fatto nascere tutta una rete di sentieri. Su uno dei tanti sentieri di montagna che collegano il mare al Monte Maggiore, passando per Draga di Laurana, Davor Sanvincenti ha fatto costruire un padiglione fatto di materiali locali: la pietra e il legno, ma non un legno qualsiasi bensì quello degli alberi di castagno, caratteristici di questa zona. Il progetto è di Iva Peručić, mentre i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Kapitel di Gimino. Quest'opera è dedicata a tutti quelli che, volutamente o per caso, percorrono questo sentiero.

L'installazione artistica Puli M□lina ha un legame inscindibile con l'acqua, che per gli abitanti del luogo ha avuto da sempre un'importanza fondamentale, dando vita, peraltro, a un paesaggio naturale impareggiabile, nel quale vediamo intrecciarsi stradine e sentieri, ponticelli e i ruderi di un vecchio mulino, che ha dato il nome all'installazione. La base è stata costruita con i resti lapidei del mulino, mentre per gli interni è stato utilizzato il legno dei castagni locali, interni che rappresenteranno durante tutto l'anno un rifugio sicuro per tutti gli escursionisti e passanti casuali. Nel corso dell'anno ci saranno poi due date da segnare nel calendario, quelle degli equinozi, perché la finestra meridionale è stata concepita in maniera tale da regalare ai visitatori uno scenario speciale, un incontro unico tra i raggi di sole e l'acqua del ruscello.

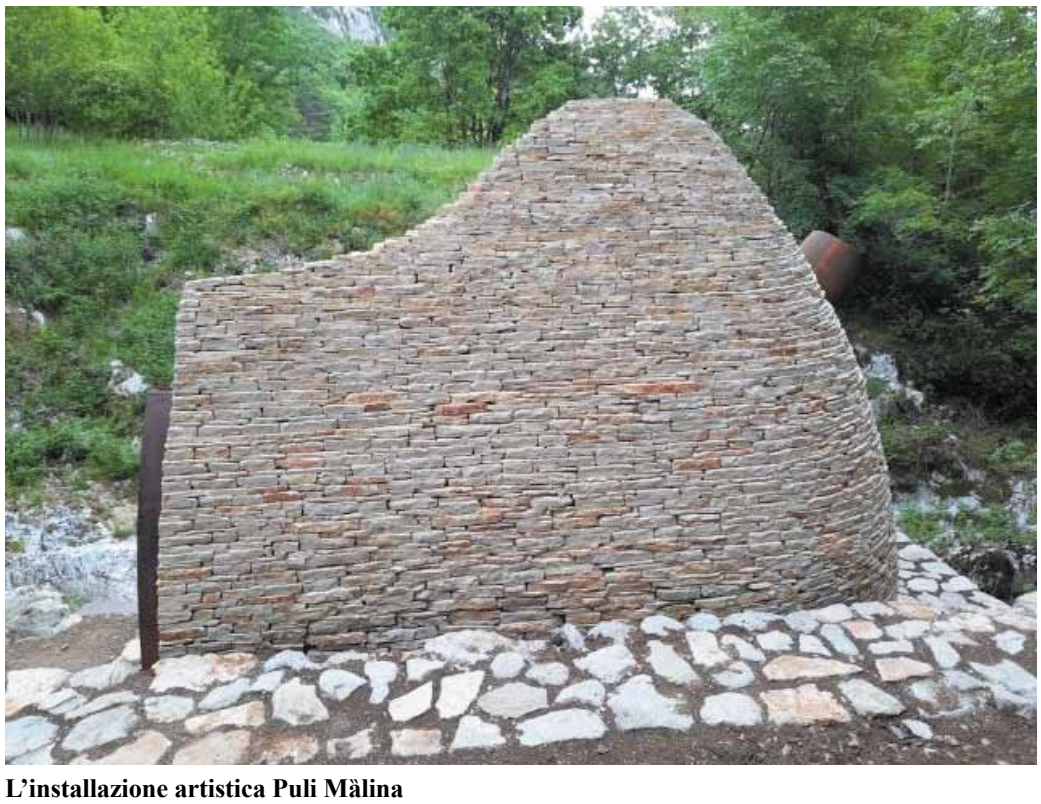
La cerimonia d'inaugurazione è iniziata nel centro del paesino, nei pressi del ruscello, del pozzo pubblico e della spina. I partecipanti sono stati accolti al suono della musica del jazzista liburnico Damijan Grbac e della sua band GIIPUJA, che ha preceduto la parte protocollare dell'inaugurazione e che ha visto come protagonisti la progettista Iva Peručić e Branko Orbanić, in rappresentanza della Kapitel, i quali hanno spiegato ai presenti le peculiarità di questo concetto artistico. Sono intervenuti anche la direttrice dell'azienda RIJEKA 2020, Irena Kregar Šegota, il sindaco del Comune di Laurana, Bojan Simonič, la responsabile del dipartimento regionale alla cultura, allo sport e alla cultura tecnica, Sonja Šišić, nonché Vojko Obersnel, sindaco di Fiume, Capitale europea della cultura. Il programma è proseguito con un altro blocco musicale, "Ča Jazz" di Grbac, con buffet al ristorante Draga di Lovrana e musica scelta dal DJ Jerich.

Una settimana più tardi è stata inaugurata l'installazione artistica denominata "Mosse e Tagli" dell'artista danese (residente però in Austria) Sofia Thorsen, che si presenta agli occhi dei visitatori sotto forma di oggetti in pietra che diventano luoghi d'incontro nel piccolo parco vicino al campo di bocce. La cerimonia è stata organizzata dall'associazione locale Cittadini di Bersezio. Questa pittoresca cittadina, il cui nucleo medievale è situato su un dirupo sopra il mare, sembra essere proprio il luogo ideale per un'opera del genere. Alla cerimonia inaugurale erano presenti il sindaco del Comune di Draga di Moschiena, Riccardo Staraj, Irena Kregar Šegota, Sonja Šišić, Vojko Obersnel, nonché Iva Galović, presidente dell'associazione Cittadini di Bersezio, la quale ha letto in questa circostanza la lettera scritta dall'artista Sofia Thorsen. Ospite speciale, l'ultima maestra dell'ex scuola elementare di Bersezio, Sonja Jedretić.

Dopo una singolare partita di bocce tra Staraj e Obersnel, disputata sul rinnovato campo locale, ci hanno pensato il coro della parrocchia di San Giorgio e il fisarmonicista Dejan Jedretić a intrattenere gli ospiti, che poi hanno proseguito la festa all'osteria Batelan.

Va detto che nel concepire la propria installazione, che collega la scuola e l'entrata nel nucleo storico e che ora rappresenta un singolare punto d'incontro della comunità locale, l'artista danese ha affrontato il tema della chiusura dell'unica scuola di Bersezio dopo 175 anni di ininterrotta attività. Nel 2018 questo piccolo paese ha dovuto accettare il fatto che dopo ben 175 anni la Scuola elementare ha dovuto chiudere i battenti perché non c'erano più bambini che la potessero frequentare. L'edifico scolastico, situato nel cuore di Bersezio, è ora vuoto e quello che una volta era il fulcro della vita sociale e del gioco dei bambini, ora ha perso il suo significato.

Collegare due siti, precisamente l'abbandonato edificio scolastico e il parco nei pressi del campo di bocce all'entrata nel nucleo storico di Bersezio è stata la sfida affrontata da Sofia Thorsen, che ha posto la sua opera artistica proprio in quel parco. Una grande pietra sulla quale sono stati scritti testi e incise forme grafiche relative alle storie locali. Un oggetto che può servire da panca o da tavolo attorno al quale incontrarsi e scambiare due parole. Sofia Thorsen, oltre a ricordare la funzione educativa che ha avuto l'edificio scolastico, con questo progetto rende omaggio allo scrittore croato Eugen Kumičić, che oltre a essere nato a Bersezio nel 1850, vi ha soggiornato diverse volte.



L'installazione artistica Puli Màlina

Vojko Obersnel e Željko Jurić

FIUME È LA CITTÀ CROATA PIÙ PRONTA PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Della trasformazione digitale e dei nuovi progetti della città in questo contesto hanno parlato il sindaco Vojko Obersnel e il capo del Dipartimento per l'attività informatica Željko Jurić

Da un'ampia indagine condotta dalla società di consulenza Apsolon sulla preparazione digitale delle città, che si propone di analizzare il grado di sviluppo digitale delle 20 città più grandi in Croazia, si evince che Fiume è la città croata più preparata per affrontare la trasformazione digitale, ossia per cambiare tutte le forme di gestione e i processi in cui i dipendenti delle organizzazioni interagiscono con i fruitori grazie alle nuove tecnologie, ai software e alle applicazioni.

Il sindaco Obersnel ha spiegato il motivo per cui la digitalizzazione è oggi più importante di quanto non lo fosse stata in passato, sottolineando che le città che sapranno prepararsi sistematicamente e strategicamente per la digitalizzazione nel nuovo periodo programmatico 2021-2027 saranno pronte per l'utilizzo di fondi europei e nazionali destinati alla trasformazione digitale della gestione. Alle città viene consigliato, allo scopo di ridurre i costi, di collegarsi tra loro e di condividere esperienze e soluzioni a livello nazionale, ma anche nello sviluppo e nell'utilizzo delle piattaforme nazionali che saranno messe a disposizione di tutte le unità di autogoverno locale, "ed è proprio quello che noi stiamo facendo".

Il sindaco Obersnel ha messo in evidenza tre importanti traguardi raggiunti in virtù delle attività condotte finora, delle attività future, dell'applicazione delle nuove tecnologie e della preparazione digitale.

Uno dei traguardi, a conferma della validità del lavoro svolto negli ultimi vent'anni, della lungimiranza e di una pianificazione strategica sistematica della digitalizzazione della città, è rappresentato dai risultati della ricerca condotta dalla società di consulenza Apsolon nelle 20 città più grandi della Croazia, nelle quali è concentrato il 45,2 della popolazione, suddivise in tre categorie ossia grandi, medie e piccole. Si tratta di Zagabria, Spalato, Fiume, Osijek, Zara, Velika Gorica, Slavonski Brod, Pola, Karlovac, Sisak, Varaždin, Sebenico, Dubrovnik, Bjelovar, Castelli, Samobor, Vinkovci, Koprivnica, Đakovo e Vukovar.

Secondo questa indagine, Fiume si colloca al primo posto per numero di procedimenti amministrativi e per il grado della loro digitalizzazione, nonché per la rilevanza e la qualità del sistema di identificazione a autenticazione, per accessibilità alle informazioni di servizio sulle pagine internet della città e per i servizi congiunti di pagamento a livello municipale, per trasparenza del bilancio e per la partecipazione dei cittadini nel processo decisionale (qualità e accessibilità del bilancio, accessibilità del modello di inclusione dei cittadini nella pianificazione del bilancio e standard della consultazione pubblica tramite e-Konzultacija. Fiume è stata indicata come un esempio che con le proprie soluzioni specifiche e un atteggiamento proattivo ci fa capire come tale comunicazione sia possibile, con effetti benefici sul grado di fiducia dei cittadini nell'amministrazione pubblica.

"È importante avere un'immagine chiara della preparazione per la trasformazione digitale nel periodo a venire, nel quale la digitalizzazione sarà molto importante, sia per l'amministrazione, sia per i cittadini e gli imprenditori. Tutti i nostri risultati ci fanno capire che Fiume è pronta ad affrontare il nuovo periodo programmatico dell'Unione europea 2021-2027 e ad attingere fondi europei e nazionali destinati proprio alla trasformazione digitale", ha rilevato il sindaco, ricordando che Fiume ha ottenuto finora, attraverso diversi progetti, 260 milioni di euro a fondo perduto. Uno di questi programmi è rappresentato dal Centro di competenze per le città intelligenti, un cluster innovativo che collega i soggetti economici e gli istituti di ricerca per progetti di ricerca e sviluppo nelle città intelligenti, il tutto allo scopo di permettere una soluzione veloce delle sfide urbane, come lo sono ad esempio il traffico, l'energia, l'ecologia e altri ancora, nei quali partecipano tra gli altri, in qualità di partner, Smart RI, l'Università di Fiume, grandi aziende come Ericsson Nikola Tesla, Telekom croata, l'Istituto energetico Hrvoje Požar e via di seguito.

Nell'ambito del progetto biennale della Commissione europea Intelligent Cities Challenge (ICC), preceduto dal progetto Digital Cities Challenge, Fiume è stata scelta come una delle 10 città-mentori, che con le proprie soluzioni e con la propria esperienza aiuterà le altre città nel processo di trasformazione in "città intelligente". "Si tratta di un ulteriore riconoscimento alla nostra città – ha aggiunto Obersnel –. Il ruolo di città-mentore è stato assegnato a Fiume in base alla Strategia di sviluppo della città, al piano strategico Fiume città intelligente e alla Strategia di trasformazione digitale.

La digitalizzazione a Fiume implica una trasformazione digitale urbana integrale, da attuare in collaborazione con tutta una serie di soggetti del settore privato e pubblico, con i cittadini, associazioni non governative, comunità economiche, imprenditori e istituti scientifici e di ricerca. Oltre a Fiume, sono state scelte come città-mentore Aarhus, Amsterdam, Anversa, Barcellona, Espoo, Amburgo, Nizza e Porto", ha precisato il sindaco. Hanno aderito al progetto in tutto 124 città di 20 Paesi e sono state ammesse 88 candidature.

"La situazione dovuta alla pandemia di coronavirus, oltre al male che ha portato ha dato una spinta alla digitalizzazione della società. Nell'epoca pre-corona, il portale e-građani veniva utilizzato da circa 400.000 utenti. In seguito, per il rilascio dei permessi e per la difficoltà a raggiungere i vari servizi pubblici, un numero elevato di cittadini ha fatto ricorso ai servizi online, di modo che il numero degli utenti del sistema e-građani è raddoppiato. Per lungo tempo siamo stati pionieri della digitalizzazione, mentre allo stesso tempo lo Stato stava dormendo. In seguito, lo Stato ha introdotto il sistema e-građani, il cui utilizzo va ulteriormente diffuso. È importante che lo Stato sviluppi sistemi di questo tipo e che le unità di autogoverno locale vengano incluse nel modo in cui lo fa la Città di Fiume", ha concluso il sindaco.

L'ampia ricerca condotta dalla società di consulenza Apsolon sulla preparazione digitale delle città è stata spiegata in maniera più dettagliata dal capo del Dipartimento per l'attività informatica, Željko Jurić, il quale ha sottolineato che tra i 28 Paesi membri dell'Unione europea la Croazia si trova al 20º posto in base all'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) nel 2020, posto che occupa da diversi anni. Il dato, però, che nonostante questo piazzamento non proprio brillante, i nostri giovani si trovano ai vertici delle classifiche per abilità digitali, un dato che ci obbliga a investire in un'ulteriore digitalizzazione, in quanto le competenze informatiche della popolazione giovanile sono superiori alla media. In questo senso Fiume è all'avanguardia, perché da diversi anni finanzia le lezioni di informatica nelle classi inferiori delle scuole elementari", ha puntualizzato Jurić.

La Città di Fiume ha sviluppato diversi modelli di inclusione dei cittadini nei processi decisionali, nell'elaborazione del bilancio e per seguire l'operato dell'amministrazione pubblica. Allo scopo di garantire la massima trasparenza dell'amministrazione cittadina, viene pubblicata una grande quantità di informazioni e viene stimolata la comunicazione in entrambi i sensi con i cittadini sulle questioni più importanti che incidono sulla vita in città.

Jurić ha presentato le modalità di utilizzo del nuovo servizio e-Novorođenče (e-neonato) che rende più veloce e semplice il procedimento per l'ottenimento dei sostegni finanziari per i neonati fiumani.

Il servizio e-Novorođenče è uno dei servizi digitali più complessi a livello nazionale e consente uno scambio di dati tra la Città di Fiume e il Ministero dell'Amministrazione al momento di presentare la richiesta per il sostegno finanziario a favore dei neonati. Utilizzando il servizio e-Novorođenče, ai genitori viene data la possibilità di richiedere questo tipo di sostegno cittadino online. Ricevuta la richiesta, la Città di Fiume ha la possibilità, previo consenso dei genitori, di accedere a tutti gli altri dati rilevanti relativi alla richiesta dall'ufficio di stato civile tramite il servizio informatico.

Con l'utilizzo del servizio e-Novorođenče, la procedura per l'ottenimento del supporto finanziario a favore dei neonati è divenuto più efficace e semplice in quanto i genitori possono fare tutto il necessario da casa e non sono più costretti a raggiungere gli sportelli dell'amministrazione cittadina per presentare la richiesta e neppure raccogliere in precedenza tutta la documentazione da allegare agli sportelli delle altre istituzioni coinvolte. Tutte le informazioni relative alla richiesta verranno inviate per via elettronica, mentre il bonifico verrà effettuato sul conto corrente bancario o sul conto protetto.

Ricorderemo in questo contesto che la Città di Fiume, nell'attuazione delle misure demografiche, assegna alla nascita del neonato a ciascun genitore, cittadino croato con residenza sul territorio della Città di Fiume, o cittadino straniero o apolide con residenza fissa sul territorio della Città di Fiume, un assegno di 1.500 kune per il primogenito, di 2.000 kune per il secondogenito e di 3.000 kune per il terzogenito e per ogni neonato successivo. La richiesta per il sostegno finanziario può essere inoltrata fino al compimento del primo anno d'età del neonato.

Il sindaco Obersnel e il capo dipartimento Jurić hanno puntualizzato, infine, che tutto ciò ha un senso soltanto se i cittadini lo riconoscono.

UNA NUOVA STRADA PER UNA NUOVA VITA

Il Dipartimento per la sanità e l'assistenza sociale ha promosso un programma sociale innovativo che prevede l'inclusione dei senzatetto e per il quale sono stati assicurati fondi europei

Quello dei senzatetto è un problema sociale strutturale di primaria importanza, in quanto implica la necessità di fornire assistenza alle persone che non dispongono di un alloggio oppure sono costrette a vivere in ambienti assolutamente inadeguati. Pur esistendo un sistema di assistenza organizzata, è sempre presente la tendenza di trovare una sistemazione di fortuna e temporanea per i senzatetto, trascurando la necessità di integrarli nella società. Sostegno ed educazione favoriscono il cambiamento dello status sociale

La "nuova strada" è rappresentata dal progetto biennale del Dipartimento per la sanità e l'assistenza sociale, che prevede tutta una serie di attività volte al miglioramento dello stato psicosociale delle persone senza fissa dimora, con l'obiettivo di integrarle nel miglior modo possibile nella vita della comunità e di migliorare il loro status sociale.

Il fulcro del progetto è costituito dal sostegno psicosociale, dall'elaborazione di piani individuali di cambiamento, dall'organizzazione di laboratori educativi e di assistenza nell'espletamento degli obblighi scolastici per i bambini che vivono negli alloggi d'emergenza grazie a un team mobile di esperti composto da professionisti operanti nei due rifugi cittadini per senzatetto e da un dipendente del Centro di assistenza sociale di Fiume.

Nell'ambito del progetto verrà ricostruito e attrezzato un locale nell'ambito degli alloggi d'emergenza della Città di Fiume, dove verrà istituito un Centro di sostegno per i senzatetto, che consentirà ai fruitori un accesso più agevole ai servizi sociali. Il locale verrà attrezzato con computer e altre attrezzature necessarie per poter svolgere laboratori e lezioni.

Una parte importante del nuovo programma è costituita dall'allestimento di rappresentazioni teatrali che verranno create e attuate, con l'aiuto di professionisti, dai fruitori delle strutture. In questo modo il problema dei senzatetto avrà certamente un impatto diverso sull'opinione pubblica.

In base a una prima valutazione, il programma di attività, seguito da una fase di controllo continuo e periodico (Programma Follow-Up), includerà un'ottantina di persone senza fissa dimora, sia gli assistiti dei due rifugi per senzatetto, sia le persone che fruiscono degli alloggi d'emergenza e che hanno manifestato il proprio interesse a partecipare al programma. Il progetto prevede pure un ampliamento delle competenze dei professionisti inclusi nel programma attraverso attività formative, corsi vari e una supervisione permanente nel corso dei due anni di durata del progetto che consentirà, appunto, ai professionisti di accrescere e migliorare le proprie competenze. Il miglioramento del livello di efficienza dei professionisti inciderà di conseguenza sul livello di assistenza psicosociale dei fruitori. Infatti, svolgendo quotidianamente la propria attività a stretto contatto con persone che hanno avuto un'esistenza traumatica, succede spesso che le persone impegnate presso il Centro di assistenza sociale vengano logorate dal loro lavoro.

PARTENARIATO E COMUNITÀ

I partner prescelti per il progetto sono i due rifugi per senzatetto operanti sul territorio di Fiume, ovvero il rifugio dell'Associazione "Oaza" e quello gestito dall'Ordine francescano secolare di Tersatto "Rose di San Francesco", nonché il Centro di assistenza sociale di Fiume. Questo rapporti di partenariato è stato concepito in maniera tale che le attività dei partner siano complementari. Ciascun partner è parte imprescindibile del team e possiede le competenze tecniche, gestionali e finanziare necessarie per l'attuazione del progetto, mentre il team mobile opererà presso entrambi i rifugi e al Centro di assistenza sociale.

I proponenti e i partner del progetto già collaborano nel campo dell'assistenza dei senzatetto per quanto riguarda i servizi sociali nel senso proprio della parola. Il Centro di assistenza sociale invia i senzatetto nelle strutture di accoglienza e provvede all'elaborazione di piani individuali per cambiare lo status di queste persone. La Città di Fiume cofinanzia l'attività dei rifugi e i pasti per le persone senza fissa dimora, partecipando pure alle spese per gli alloggi d'emergenza.

Sul territorio della Città di Fiume operano attualmente due strutture, ovvero il rifugio dell'Associazione "Oaza" e quello gestito dall'Ordine francescano secolare di Tersatto "Rose di San Francesco", che si prendono cura di circa 100 fruitori all'anno. Inoltre, la Città di Fiume mette a disposizione 180 unità abitative, per circa 400 persone, in tre punti diversi della città.

"LE ROSE DI SAN FRANCESCO", STANZE PER I SENZATETTO

Le persone senzatetto possono trovare una sistemazione temporanea presso il rifugio gestito dall'Ordine francescano secolare di Tersatto "Rose di San Francesco" nei locali messi a disposizione dall'Arcivescovado di Fiume. L'attività del Rifugio viene finanziata fin dagli inizi dalla Città di Fiume. Il rifugio dispone di 14 posti letto. Oltre alla loro sistemazione – i senzatetto vengono inviati al rifugio dal Centro di assistenza sociale –, un'attenzione particolare viene dedicata alla loro riabilitazione e risocializzazione per facilitarne la reintegrazione nella società. Tutti gli assistiti di questa struttura hanno diritto al pasto caldo fornito dalla mensa sociale.

SICUREZZA E SISTEMAZIONE ADEGUATA NELL'OASI

L'associazione per le persone senzatetto e socialmente vulnerabili "Oaza" (Oasi), nell'ambito del proprio programma svolge le seguenti attività: vitto (colazione e cena) e alloggio per i senzatetto, pranzo tramite la mensa sociale, rendere possibile una corretta igiene personale, sostegno e aiuto per l'ottenimento dei documenti personali (carta d'identità, tessera sanitaria, libretto di lavoro, passaporto, patente di guida), aiuto e sostegno nell'attuazione dei diritti sociali (es. aiuti una tantum, sostegno permanente, sistemazione nelle strutture di assistenza sociale o presso famiglie, ecc.), sostegno nell'attuazione dei diritti all'assistenza sanitaria, aiuto nella ricerca di un impiego, possibilità di formazione aggiuntiva, mantenimento dei contatti con la famiglia, svolgimento di laboratori, organizzazione del tempo libero e sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai problemi dei senzatetto e della povertà.

LA "NUOVA STRADA" È FINANZIATA INTERAMENTE CON I FONDI EUROPEI

Il Dipartimento per la sanità e l'assistenza sociale della Città di Fiume, in qualità di titolare del progetto (Nuova strada), lo ha candidato al concorso bandito dal Ministero della Demografia, della Famiglia, dei Giovani e delle Politiche sociali per l'assegnazione di mezzi finanziari erogati dal Fondo sociale europeo attraverso il Programma operativo Potenziali umani efficaci 2014-2020, Ampliamento della rete di servizi sociali nella comunità – I fase. Per l'attuazione del progetto è stata assicurata una somma complessiva pari a 1.483.984,74 kune, stanziata nella sua totalità dai Fondi europei.

«DentroFiume», mensile informativo della Città di Fiume, è un inserto gratuito che la Città di Fiume pubblica con scadenza regolare mensile, in collaborazione con la casa giornalistico - editoriale «EDIT» e con il quotidiano «La Voce del popolo».

Coeditori: Città di Fiume ed Ente giornalistico - editoriale **«EDIT»**
Progetto editoriale: Errol Superina
Caporedattore responsabile: Christiana Babić
Coordinatori responsabili per la Città di Fiume: Iva Balen
Redattore esecutivo: Patrizia Lalić
Realizzazione grafica: Željka Kovačić
Collaboratori: Ivo Vidotto
Indirizzo e mail: gradrijeka@edit.hr

LA GALEB CAMBIA CANTIERE

La storica nave Galeb ha cambiato… domicilio. Qualche giorno fa, infatti, i rimorchiatori della società Jadranski pomorski servis (JPS) hanno fatto il loro ingresso nel cantiere Dalmont di Kraljevica e, una volta agganciato l'ex yacht del Maresciallo Tito, l'hanno trainato in uno dei bacini di carenaggio del Viktor Lenac dove verrà sottoposto a una serie di interventi di manutenzione e riparazione della parte sommersa dello scafo. La fine dei lavori è prevista tra circa un mese, dopodiché la nave tornerà a Kraljevica per completare l'opera di riconversione in museo galleggiante.